Pubblico Impiego - Portale Nazionale

POTENZA: NASCE IL COMITATO DEGLI INQUILINI DEI PIANI DI ZONA. NO AL CARO AFFITTI.



QUARTIERE
Alcuni dei palazzi sorti a rione Macchia Romana, uno dei quartieri più popolosi del capoluogo lucano

Alloggi popolari «a peso d'oro» un canone mensile da 550 euro

Gli assegnatari chiedono all'Ater una verifica dei costi

ANTONIO MASSARO

● POTENZA. Assegnatari e affittuari degli alloggi di edilizia popolare di «Macchia Romana» non ci stanno e chiedono all'Ater e alle istituzioni locali e regionali una verifica dei costi degli affitti che in questo particolare momento si aggirano attorno ai 550 euro mensili.

«In un momento di forte congiuntura economica e con la crisi che morde - dicono in coro gli inquilini - non possiamo subire autentici salassi sul prezzo dei canoni. Mentre sarebbe auspicabile anche in considerazione del difficile momento che vivono le famiglie una calmierazione delle spese di affitto, prima di comprare e arrivare al pieno possesso dell'immobile dopo un certo numero di anni».

Il grido d'allarme è stato lanciato dagli assegnatari degli appartamenti realizzati dall'Ater di Potenza nel piano di zona «legge 167/62», lotto numero 6 del comprensorio C5-C6 in località Epitaffio- Macchia Romana. Nel corso di un'apposita riunione gli assegnatari si sono costituiti in comitato per dare più voce alle loro esigenze. Del neo organismo fanno parte circa sessanta persone. Ci hanno detto che il motivo principale della loro rivendicazione è quello di «ottenere la verifica della determinazione dei prezzi di cessione e dei canoni di locazione applicati agli aventi diritto degli alloggi realizzati in regime di edilizia residenziale pubblica». «Non solo - aggiunge qualcuno - ci siamo costituiti in comitato inquilini piano di zona anche per la risoluzione delle problematiche collegate alla realizzazione del complesso».

«Per questa ragione - dicono ancora gli assegnatari - e per far valere i nostri diritti promuoveremo ogni iniziativa utile e necessaria per giungere alla soluzione del problema. Ovviamente lo faremo con ogni mezzo legittimo coinvolgendo l'opinione pubblica ed assumendo iniziative nei confronti degli organi istituzionali».

In questa particolare «battaglia» i cittadini sono sostenuti dall'Usb Unione sindacale di base- Asia (casa). Dal sindacato infatti sottolineano che alcuni cittadini «hanno segnalato problemi relativi all'applicazione di canoni di locazione e prezzi di vendita non propriamente da housing sociale. Canoni superiori alle 500 euro e prezzi di vendita non proprio sociali, quasi in concorrenza a quelli praticati nel mercato libero, sono insostenibili proprio da quegli inquilini che dovevano essere i diretti destinatari di un intervento di housing sociale». «Tutto questo - conclude l'Usb - per evitare come è successo in altre parti d'Italia (vedi il caso di Roma), dove la mancata applicazione di tali norme ha portato la magistratura ad aprire un'inchiesta».

LEGAMBIENTE NELLA GIORNATA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Tutti a piedi a scuola per una città vivibile

GRAZIE AL PALMARE ACCETTERANNO I BOLLETTINI PREMARCATI
Bollette da pagare al postino «tecnologico»

Potenza, 06/05/2013

Il 3 maggio scorso si è costituito il "Comitato Inquilini Piani di Zona - Edilizia Residenziale Pubblica Potenza".

Riportiamo tra gli allegati l'articolo pubblicato dalla Gazzetta del Mezzogiorno.

Questo intervento costruttivo rientra nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica e nonostante questo vengono applicati canoni di locazione molto vicini al mercato libero.

Anche gli inquilini di Potenza si stanno organizzando per fermare questa modalità speculativa di gestire gli interventi pubblici che dovrebbero essere finalizzati ad affrontare l'emergenza.

L'ideologia sfrenata delle liberalizzazioni e delle privatittazioni sta uccidendo il diritto alla casa nel nostro paese.